

mila *pesos* d'oro fino, recati da alcuni indiani del Chili che venivano ad offrire i loro omaggi all'inca. Frattanto il gran sacerdote abbandonò il campo spagnuolo durante la notte, accompagnato da alcune persone dei due sessi, e se ne ritornò a Callao per una strada sconosciuta ai castigliani. Paolo dichiarò ad Almagro d'ignorare la causa della sua evasione. L'interprete indiano Filipillo che avea notizia della congiura avendo ugualmente preso la fuga, fu arrestato e scorticato (1).

Almagro diede ordine al capitano Salcedo di partire con sessanta cavalieri e fanti per castigare gl'indiani che aveano ucciso i tre spagnuoli; ma questo capitano li trovò sì fortemente trincerati che non osò assalirli. Avendo gli indiani fatto una sortita incontrarono Francesco de Chaves che giungeva in soccorso di Salcedo con un rinforzo, gli uccisero varii *yanaconas* (od indiani posti in servizio degli spagnuoli) che l'accompagnavano e gli tolsero tutto il suo bagaglio. Poco tempo dopo essendo Almagro stato raggiunto da alcuni spagnuoli di Cuzco, marciò nella direzione di Xuxuy ove rinvenne Salcedo e Chaves e si fermò due mesi. Si diresse quindi verso *Chaquana* i di cui abitanti testimoniavano ostili intenzioni; ma spaventati alla vista di alcuni cavalieri spediti per riconoscere la valle d'*Arruya*, si rifugiarono nei monti. Colà Almagro permise a varii signori di Paria, che l'aveano seguito, di ritornare nel loro paese, e continuò il cammino con trecento fanti, dugento cavalieri ed un gran numero d'indiani e di negri per portare il suo bagaglio. Dopo una marcia lunga e penosa a traverso un deserto giunse alle montagne nevose (*Sierras Nevadas*) verso il principiar dell'inverno. In questa stagione la neve cade quasi continuamente e chiude i passaggi che non sono praticabili che nella state. Almagro perdette nel suo cammino a traverso i monti varii negri, alcuni indiani e trenta cavalli, prima di giungere nella fertile valle di *Copayapo* (2), donde spedì soccorsi ai soldati della

(1) Zarata racconta ch'egli confessò, prima di morire, che la sua passione per una delle mogli d'Atahualpa era stata cagione della morte di questo principe.

(2) Copiapo, provincia del Chili. Copiapo significa semenzaio di turchesi